

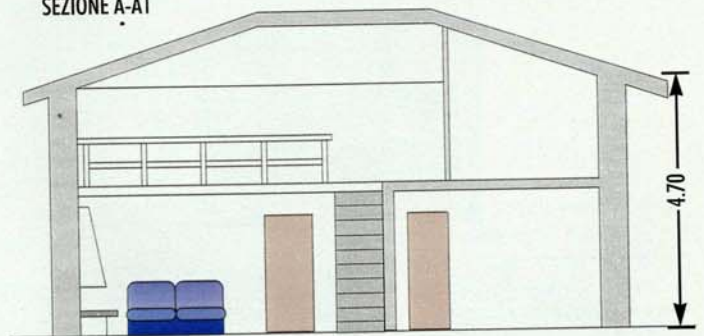


VESTITA ALLA MARINARA

Nella ristrutturazione l'obiettivo, tipico di una casa di vacanza, era creare una casa accogliente con tanto spazio per gli ospiti. L'architetto Vai ha puntato su due felici espedienti: portare la cucina all'esterno chiudendo con vetrate scorrevoli un porticato esistente (pianta piano terra) e creare un soppalco (pianta a destra) nel soggiorno e un secondo piano sopra la zona notte: una scelta resa possibile dalla notevole altezza dei locali

(m 4,70 nella parte più bassa) come si vede nella sezione qui a lato. Il risultato, oltre che essere estremamente piacevole, è anche molto pratico. Il soggiorno, che si apre sulla terrazza, su cui si affaccia anche la cucina, è collegato al soppalco con una scala in pietra con gradini a sbalzo. Spostando all'esterno la cucina, si sono potute creare due stanze da letto al piano terra, che si aggiungono alle altre due ricavate al primo piano.

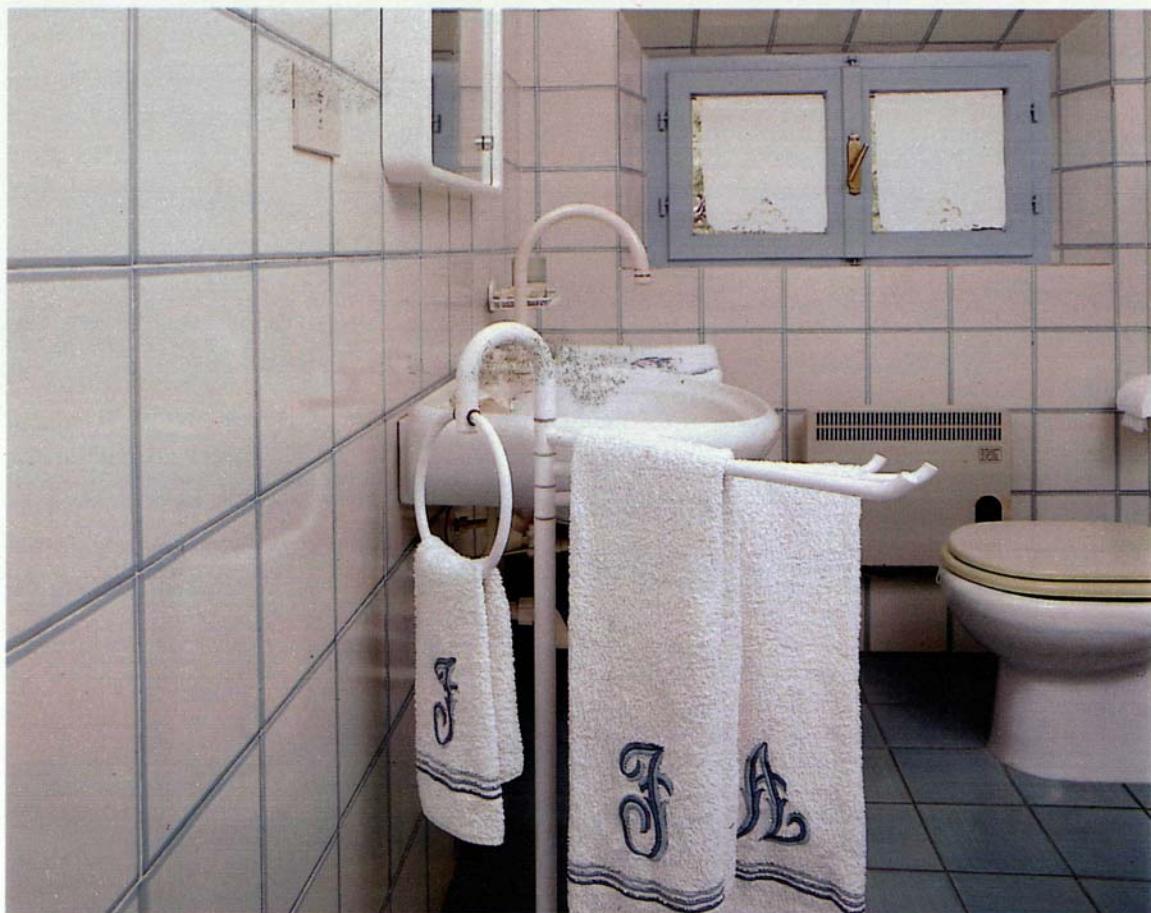
SEZIONE A-A1



Nella pagina accanto, la cucina che si apre con un'intera parete a porta finestra sulla terrazza a picco sul mare. Il vano, come si vede nella pianta del piano terra (riprodotta qui sopra) è stato ricavato all'esterno dei muri perimetrali dell'edificio e si appoggia sulla sinistra alla parete in pietra a spacco che delimita il giardino. Il gioco dei rimandi tra esterno e interno, che torna anche nella pavimentazione in cotto (Bacconi), è interrotto dalla portafinestra scorrevole che trasforma l'ambiente in una sorta di serra. Colore dominante è il verde; delle piastrelle che si alternano a scacchiera con quelle bianche, delle antine che chiudono i vani della cucina in muratura, dei serramenti, delle travi in legno che scandiscono il ritmo della copertura dell'ambiente.

Nella foto a destra, un altro scorcio della cucina rivestita a mezza parete con una fascia di piastrelle bianche e verdi (Riccardo Barthel) disposte a scacchiera. Per il piano di lavoro, realizzato sotto la finestrella che guarda sul retro della villa, troviamo un lavabo doppio, in marmo bianco di Carrara, inizi '900 recuperato all'interno dell'edificio, con la ristrutturazione. In ottone, invece, l'importante rubinetto di gusto rétro. Una piccola lampada da giardino a tenuta stagna spicca sulla pietra a vista del muro di cinta che delimita lo spazio rubato al giardino. Oltre la finestra alta, incorniciata di verde, una cascata di gerani in fiore. Come si può infine vedere nella pianta a sinistra, un piccolo tavolo Ottocento completa l'arredo della stanza.





VESTITA ALLA MARINARA

Azzurro pastello stemperato in una nuvola di bianco per il piccolo bagno rivestito con piastrelle dai bordini colorati di Riccardo Barthel (a sinistra). Il pavimento in Grès d'Artois, bianco nel resto della casa, qui è in una più fredda punta di grigio. Ancora azzurri sono gli infissi della finestrella. Nella foto sotto, una delle camere da letto: una scrivania '800, una seggiolina con seduta rivestita in tessuto rigato, un letto dalla struttura semplice e agile vestito nella stessa fantasia. Come testata, un ripiano su cui appoggiare, sotto una stampa con navi e velieri, una lampada da tavolo.



Nella pagina accanto, lo scorcio del soggiorno evidenzia la zona soppalcata ricavata sfruttando la notevole altezza della casa. Per utilizzare appieno lo spazio, una scaffalatura a giorno sostituisce la ringhiera, mentre un'armadiatura attrezza la parete di fondo. Sul bianco totale spicca il blu dei tessuti rigati: un richiamo al mare che sbuca dalla finestra a fessura. Sul filo della discrezione, la scelta dei materiali, Grès d'Artois per i pavimenti, granito dell'Elba per la scala e il piano del camino, e degli arredi: poltroncine e tavolo da pranzo con piano in cristallo e struttura in rattan (di Gasparucci). Dalla porta-finestra, uno scorcio della terrazza arredata con un tavolino tondo in metallo e una sedia ancora in un rigato marinaro.